

Signor Presidente, Signori Consiglieri

intanto è un vero piacere presentare a questo Assise e dare il benvenuto al nostro Segretario Comunale, il dott. Enrico Equizi che da febbraio – anche se per il momento soltanto a scavalco – affianca e accompagna la nostra Amministrazione. A lui, il nostro in bocca al lupo e l’augurio di un buon lavoro.

Venendo alle comunicazioni, sapete che è ormai consuetudine di questa Amministrazione, aprire ogni seduta del Consiglio Comunale con una “buona notizia”.

Le abbiamo chiamate così: prima di aprire il dibattito e la discussione politica, ci piace regalarci una boccata d’aria fresca dedicando l’avvio dei lavori consiliari alle tante eccellenze che rendono migliore la nostra Comunità.

In un tempo in cui siamo sempre più abituati a puntare il dito contro l’altro, a vedere il marcio dappertutto e a gioire delle sconfitte altrui, vogliamo andare controcorrente dimostrando – per primo a noi stessi – che siamo ancora umani, nel senso più ampio della sua definizione: capaci di fermarci ed emozionarci davanti a tutte quelle realtà (e sono tante!) che, nel silenzio della normalità, lavorano ogni giorno per migliorare la nostra Comunità.

E mai come questa volta, l’emozione è così forte. Perché usciamo fuori da un periodo che nessuno avrebbe potuto immaginare, in cui una pandemia ha sconvolto e fermato il mondo, portando morte e sofferenza. Un virus, il covid-19,

che abbiamo imparato a conoscere dalla tv e che, giorno dopo giorno, è diventato una presenza ingombrante e dannosa anche nella nostra piccola Monsampolo.

Emergenza, distanza, mascherina, sanificazione, intubati, lockdown... sono solo alcune delle parole che in questi ultimi tre mesi sono risuonate in ogni nostra casa, sono diventate il centro di ogni nostro discorso e, ahimè, anche di ogni nostro pensiero.

Un'emergenza senza precedenti che dal 12 marzo ci ha costretto a restare chiusi in casa; che dal 25 marzo ha fermato tutte le attività e che, purtroppo, in Italia ha contagiato 231.000 persone e ne ha uccise quasi 33 mila persone.

A Monsampolo la notizia del contagio è arrivata nel pomeriggio di sabato 14 marzo, con i primi due cittadini ricoverati a San Benedetto. Da quel giorno è stata un'escalation fino al picco di 17 contagiati del 6 aprile e, cosa ancora peggiore, alla morte del nostro Giuseppe del 1 aprile che improvvisamente ci ha dimostrato come col covid non si potesse scherzare e, soprattutto, come questo maledetto virus non fosse solo una "semplice influenza".

Non restava che rimboccarci le maniche e afferrare con forza la realtà, qualsiasi essa si sarebbe presentata, rispondendo colpo su colpo alle notizie e alle criticità che si presentavano.

L'apertura del COC; la sanificazione del territorio e quella settimanale degli ambulatori medici e delle farmacie; la distribuzione gratuita delle mascherine direttamente a casa; la consegna dei giornali; la spesa a domicilio; i pacchi alimentari; i buoni spesa per 150 famiglie consegnati in pochissimi giorni (uno dei primi Comuni della Provincia); il sostegno psicologico. E ancora: la convenzione con il San Tommaso per le lastre gratuite; l'assistenza quotidiana ai contagiati e alle loro famiglie; i video informativi serali; le ordinanze di chiusura; i funerali in tre persone. La rinuncia alle indennità di marzo; pagine e pagine di ordinanze, decreti e direttive da leggere ad ogni ora del giorno e della notte; la corsa contro il tempo per dare servizi e risposte ai cittadini; le migliaia di messaggi a cui abbiamo risposto; le innumerevoli autocertificazioni; i pacchi alimentari donati; le telefonate alle persone sole a Pasqua; il questionario per le attività commerciali; la modulistica sempre disponibile sul territorio...

Azioni, gesti, attenzioni che abbiamo messo in campo, giocando una partita dalle regole completamente differenti che cambiavano anche di ora in ora. Potevamo fare di più? Sicuramente. Potevamo fare meglio? Senza dubbio. Ci rasserena il fatto, però, che abbiamo messo tutto noi stessi, e con noi i nostri collaboratori, per cercare soprattutto di non far sentire soli i nostri Concittadini.

E allora grazie ai nostri dipendenti che, seppur con tante difficoltà dovute soprattutto al dover lavorare a distanza, sono stati comunque sempre presenti e disponibili. Grazie ai

nostri operai che non hanno mollato di un millimetro ed hanno continuato la loro preziosa attività di cura e manutenzione del territorio. Grazie al nostro Tenente della Polizia Locale che è stato al nostro fianco sempre, senza indietreggiare e senza mai tirarsi indietro. E grazie ai nostri Concittadini, che nel momento più cupo di questa emergenza, hanno tirato fuori un senso di responsabilità ed una disciplina encomiabili.

Vedete, è innegabile che questa esperienza che ci abbia segnato per sempre. Domani racconteremo alle future generazioni di quella primavera del 2020 in cui ci fu la pandemia... Personalmente, e credo di parlare a nome di questa maggioranza, sono tante le istantanee che porteremo impresse nel nostro cuore e nella nostra mente. Ed una di queste è la solidarietà che la nostra Comunità ha saputo esprimere: la voglia, seppur nella difficoltà, di voler aiutare chi è più in difficoltà.

Ed ecco che allora, oltre le figure che ho elencato prima, non possiamo non menzionare in maniera particolare la preziosa collaborazione di due nostre realtà associative e dei rispettivi volontari che, sfidando il virus e il lockdown, hanno messo a disposizione loro stessi e con coraggio sono stati sempre al nostro fianco e, soprattutto, al fianco dei nostri cittadini.

E quando poco fa parlavo di *“eccellenze che rendono migliore la nostra Comunità”*, questa sera penso proprio ai nostri volontari, a quegli angeli custodi in divisa o in

pettorina che ogni volta che abbiamo chiamato ci sono stati, che hanno risposto “presente” e ribadito il loro SI al servizio e alla solidarietà per il bene comune.

Ed è per questo che, con decisione unanime della maggioranza, dedico l’inizio di questo Consiglio a due associazioni fondamentali per il nostro territorio: l’Associazione Kairos ONLUS e l’Associazione Federvol.

Due realtà che abbiamo imparato a conoscere negli ultimi anni e che hanno saputo farsi amare e apprezzare dalla Comunità per l’impegno, la professionalità e la disponibilità che hanno saputo e sanno mettere in campo nel momento del bisogno e nei confronti della fragilità.

Ecco che allora, questa sera, siamo felici di averli qui in questa sala e siamo orgogliosi di poter conferire a queste due importanti realtà del nostro territorio, un piccolo segno della nostra riconoscenza, a nome del Consiglio e di tutti i Monsampolesi.

FederVol – Associazione di Volontari di Protezione Civile

VOLONTARI IMPIEGATI:

RISTA Natalia

FAZZINI Maurizio

OLIVE Riccardo

OLIVE Giovanni

SPADONI Samuele

DE BAPTISTIS Samuele

LAVIA Shari

CAPRIOTTI Matteo

PLEBANI Clito

ALLEVI Davide

AMABILI Emanuela
PREVIATI Ettore

ASSOCIAZIONE PRIAMO in supporto:

BASSETTI Mirko
VITTORI Egidio

Servizio dei Volontari: 2300 ore
Km percorsi: 3500
Giornali consegnati: 750
Mascherine consegnate: 2.500 pezzi
Spasa consegnata: 450

**Associazione KAIROS – Organizzazione non lucrativa di
utilità sociale**

VOLONTARI IMPIEGATI:

MASCETTI Emidio
FORLINI Giuseppina
GARCIA Sonia
NARDINOCCHI Fabrizio
CAPRIOTTI Sandro
BRUNI Daniela
ORSETTI Mario
SGARIGLIA Simonetta
FINCO Alessandro
NARCISI Flavio

63 famiglie seguite sul territorio comunale
Centinaia di pacchi alimentari consegnati
Tantissimo materiale raccolto e stoccato per poi essere consegnato

Sinceramente avremmo voluto festeggiare in maniera diversa questo nostro primo anno di mandato: esattamente un anno fa – infatti – giusto verso quest’ora avveniva la proclamazione di questo Consiglio Comunale.

Ma ricordarlo qui oggi, celebrando la parte migliore della nostra Comunità e condividendo quanto fatto in questi ultimi mesi, forse non è poi così male...

Un anno intenso, molto impegnativo. Non preoccupatevi, non mi metterò ora a fare l'elenco di quanto è stato fatto e di ciò che manca, di quello che ha funzionato e di quello che ha funzionato meno. Per quello ci sono gli atti: 36 delibere di Consiglio, 145 delibere di Giunta, 414 determine degli Uffici e 277 atti di liquidazione.

Voglio solo rubarvi qualche altro minuto per condividere con voi l'emozione e la soddisfazione per questo nostro primo anno di mandato. Un anno che è servito a gettare le basi di un cambiamento che abbiamo promesso, su cui abbiamo puntato tutto e che dovrà diventare sempre più evidente.

E lo vedrete già negli atti che oggi sottoponiamo a questo Consiglio, soprattutto in tutto ciò che riguarda il Bilancio di Previsione, unico vero strumento politico in mano ad un'Amministrazione. Un bilancio che, nonostante il difficile periodo e le tante incertezze, non trascura nulla di quello che ci eravamo impegnati a fare. Un bilancio concreto, robusto, snello, frutto di un lavoro certosino del nostro Assessore Marco Teodori e del suo staff, a cui va il mio particolare riconoscimento e la mia ammirazione.

Un bilancio che non dimentica i deboli, con l'aumento dei fondi per il sociale; che non trascura gli investimenti, con

un piano opere pubbliche che in questo primo anno vedrà l'avvio di numerosi cantieri per l'edilizia scolastica, la sicurezza e la cultura. Un bilancio che segna l'avvio di un nuovo approccio alla fiscalità ed alla contribuzione dei cittadini ma, soprattutto, un bilancio che – forse per la prima volta – rimette veramente al centro di ogni ragionamento i Cittadini e le famiglie del nostro Territorio.

Un bilancio che, a differenza di quanto affermato dal Capogruppo di Minoranza non fa “sparire i soldi” per metterli altrove.

Mai come quest'anno il nostro è un bilancio vero, fondato su somme certe e non su fantomatiche entrate di anni successivi. Nel giugno 2018 non ho votato il bilancio di previsione dell'allora Amministrazione, perché lo reputavo un'offesa ai cittadini poiché la maggior parte degli interventi e delle opere era senza copertura. Oggi non è così, abbiamo inserito tutto quanto ritenevamo opportuno, tra cui anche la sistemazione della viabilità di via degli amori, con tutte le relative coperture. Anche e soprattutto in tempi di Covid.

Al di là di questo, però, legare la tragica vicenda di sabato scorso ad una delicata e complicata operazione politico-amministrativa tra pubblico e privato in cui, come lei sa bene, la Provincia (specie nell'allora settore viabilità) è l'unica ad avere pesanti responsabilità dei ritardi e delle lungaggini, è davvero avvilente e meschino. Soprattutto quando le due cose non sono assolutamente collegate.

Dico solo che è il momento di farla finita, e di dire le cose come stanno ai cittadini: non sarebbe cambiato nulla se le cose fossero andate diversamente e se ci fosse stato lei ancora ad Amministrare. Non è riuscito a farlo nei tempi che avevate concordato... Non c'era e non c'è mai stato un accordo di programma ma solo una Convenzione, in scadenza il prossimo anno, in cui si accennava ad un accordo che si sarebbe dovuto fare ma che ancora non si è fatto perché ogni volta la Provincia ha sempre avuto da obiettare su ciascuna delle sette (dico sette!) versioni del progetto presentato dalla Magazzini Gabrielli.

E' stato fatto con lei ed è stato fatto con il Commissario. Entrambi avete spianato la strada per gli Uffici Provinciali ma non avete ottenuto nulla. Ma con noi è e sarà diverso, non certo per miei meriti ma perché finalmente c'è un nuovo Responsabile del Settore Viabilità che ha la ferma volontà di chiudere, in un modo o nell'altro, l'accordo prima possibile e di procedere alla modifica della viabilità su via degli amori.

Questi erano i patti alla fine dell'anno scorso e questi sono gli accordi dei giorni scorsi in cui, dopo il covid, si è potuto riprendere le trattative.

Chiudo con l'esprimere tutta la mia riconoscenza e la mia stima ai miei compagni di squadra, sia per quelli che oggi siedono su questi banchi che per coloro che non ci sono fisicamente ma che rappresentano comunque una parte essenziale del nostro gruppo: anche se è dura, anche se a volte è faticoso, anche se "mai una gioia...", continuate così,

non perdetevi mai l'entusiasmo e la voglia di mettervi a disposizione e non dimenticate mai il motivo per cui un anno fa siamo stati eletti, per fare il bene della nostra Comunità.

Grazie!

Il Sindaco
Massimo Narcisi